



Ferragosto e
Jazz Festival
» pag 4

Più sicuri
» pag 3

Percorsi di
formazione
professionale
» pag 8

Parla la
Protezione
Civile
» pag 9

Settembre
con le
associazioni
» pag 11



Comune di Anzola dell'Emilia

Direttore responsabile
Patrizia Pistolozzi,
sede Municipio di
Anzola dell'Emilia
p.zza Grimandi, 1
www.comune.
anzoladell'emilia.bo.it

Comitato di redazione:
Daniela Buldrini,
Maria Letizia Capelli,
Annamaria Cavari,
Marica Degli Esposti,
Loretta Finelli,
Mariangela Garofalo,
Barbara Martini,
Tiziana Natalini,
Cinzia Pitaccolo,
Barbara Sassi,
Annalisa Tedeschi
Progetto grafico:
www.chialab.it
Impaginazione:
Elena Bergamini.it
Distribuzione gratuita.
Autorizzazione del
tribunale N. 5446
del 23/11/1987

Chiuso in tipografia il
27/7/2012

Questo giornale è
stampato con carta
riciclata Freelif Matt
Satin di Fedrigoni
Stampate 7.000 copie
Raccolta pubblicità a
cura della Pro Loco di
Anzola dell'Emilia Cell
3356996893

Numeri utili

Comune di Anzola dell'Emilia
051.6502111
comune.anzoladell'emilia@cert.provincia.bo.it
www.comune.anzoladell'emilia.bo.it

Emergenze

» Polizia Municipale di Terred'Acqua:
051.6870087
» Carabinieri:
051.733104 - 112

Turni farmacie week end e festivi

» Farmacia Barbolini:
sabato 11/08; sabato 18/08; sabato 01/09;
sabato 08 e domenica 09/09; sabato 29/09
» Farmacia Centrale:
sabato 25/08; sabato 15/09;
sabato 22 e domenica 23/09

Indice

02

la bacheca

Farmacentro
benvenuta ad Anzola

Buo compleanno
Norma!

03

stare bene

Diventa realtà
il progetto di
videosorveglianza

04 » 05

le attività

Anzola Estate

26° Fiera di Anzola

Alpini all'attacco...
del Borlengo

Avis in fiera

Arte chiama arte

06 » 07

le idee

08

bambini e ragazzi

Come faremmo senza
di voi?

Racconti di un anno

Le nuove proposte
formative

09

il territorio

Ascoltare la terra

Terremoto

10 » 11

le associazioni

ACIAE

Tersicore Danza

Ca' Rossa

Didi Ad Astra

Consulta

Volontari di Lavino

Banca del tempo

Il Consiglio dell'Unione è vicino a Crevalcore ed ai Comuni colpiti dal terremoto

I Capigruppo del Consiglio dell'Unione hanno ritenuto opportuno rimandare la seduta prevista per il 6 giugno per non distogliere i sindaci, consiglieri, funzionali e i tecnici impegnati nei Comuni maggiormente colpiti dal sisma.

Dopo soli pochi mesi dal suo insediamento, il Consiglio dell'Unione Terred'Acqua (che comprende i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese) deve affrontare le conseguenze di un evento che non solo ha distrutto parte del patrimonio privato, pubblico e storico di Comuni come Crevalcore - che è il paese che ha subito più di altri le conseguenze del terremoto - ma ha gettato nella disperazione famiglie che in pochi minuti hanno perso tutto: casa, lavoro, fiducia nel futuro.

Come è necessario affrontare insieme la drammaticità del momento, è necessario mantenere unito lo slancio solidaristico che costituisce l'energia indispensabile per ricostruire il tessuto sociale, economico e urbano che ha sempre caratterizzato in positivo le nostre terre. Se è fondamentale che ognuno svolga al meglio le proprie funzioni, il nostro primo dovere di pubblici amministratori è certamente quello di ribadire la solidarietà morale e attiva verso sindaci, pubbliche istituzioni, funzionari, tecnici e gente comune che stanno lavorando per ripristinare le condizioni minime per avviare la ricostruzione, ma è anche quello di dare ai cittadini la certezza che le Istituzioni locali gli saranno accanto anche dopo l'attuale e drammatica contingenza.

Siamo consapevoli di parlare a popolazioni che hanno perso tutto in pochi tragici minuti, ma se non abbiamo il potere di cambiare quello che è stato, abbiamo però il potere di contribuire a decidere quale sarà il domani di Crevalcore e degli altri Comuni colpiti dal sisma. Per fare questo è però necessario che i cittadini abbiano fiducia nelle Istituzioni e che queste la sappiano meritare e conservare, perché solo lavorando insieme si può ricostruire un territorio.

Il lavoro che ci attende è tale da far tremare i polsi a chiunque abbia responsabilità amministrative. Costruire il futuro non significa solo ricostruire abitazioni private o edifici pubblici, ma anche prestare grande attenzione all'identità che distingue un Comune dall'altro e ne costituisce il tessuto economico e sociale. È evidente che tutto non sarà come prima del terremoto, ma restituire dignità e vivibilità ai Comuni più colpiti significa anche salvaguardare il patrimonio industriale e artigianale che garantisce il lavoro e le risorse per l'indotto produttivo e commerciale. Ricostruire una normalità in queste comunità significa impegnarsi fortemente nel restituire ai lavoratori, quindi alle loro famiglie, anche il lavoro. Non è abitudine delle nostre genti vivere di assistenza, qui il lavoro è una vera e propria religione civile per garantirsi indipendenza economica e coesione sociale. Allo stesso tempo auspichiamo con forza che lo Stato faccia anch'esso il proprio dovere mettendo in pratica, con urgenza, gli interventi decisi nel Consiglio dei Ministri del 30 maggio, quali:

- la sospensione del patto di stabilità al Comune di Crevalcore e agli altri Comuni colpiti;
- la concessione di contributi a fondo perduto per la ricostruzione e riparazione delle abitazioni danneggiate dal sisma, per la ricostruzione e la messa in funzione dei servizi pubblici (in particolare le scuole), per gli indennizzi alle imprese e per gli interventi su beni artistici e culturali;
- l'individuazione di misure per la ripresa dell'attività economica, facilitando la ricostruzione o il consolidamento delle strutture produttive secondo categorie antisismiche molto più cautelative e, in ogni caso, ponendo grande attenzione a non privare questi stessi territori, uno dei distretti più importanti ed innovativi in Italia, della loro potenzialità produttiva;
- la proroga del pagamento delle rate del mutuo e la sospensione degli adempimenti processuali e dei termini per i versamenti tributari e previdenziali, degli sfratti.

San Giovanni in Persiceto, 6 giugno 2012

I capigruppo: William Maccagnani "Fare Unione", Mario Martini "Popolo della Libertà", Gabriele Gallerani "Liste civiche delle Terred'acqua", Giuseppe Bretta "Lega Nord", Giovanni Torre "Gruppo misto"



Cuore Olimpico



● L'edizione 2012 del Campo solare è dedicata alle Olimpiadi ed allo "spirito olimpico" valorizzato dai ragazzi con la sapiente guida di Rossano Raimondi. Fra le tante attività segnaliamo l'allestimento "olimpico" della Porta del Cuore di Anzola, sulla quale, i passanti possono leggere questo testo scritto dalle ragazze e dai ragazzi del Campo.

"I giochi olimpici sono l'immagine che meglio sintetizza i valori tradizionali delle Olimpiadi. Rappresentano la storia, la memoria, l'unione dei popoli in nome dello sport. I colori dei cerchi rappresentano i cinque continenti e il dinamismo dell'intreccio proietta un passato di cultura e tradizione, verso il futuro. I cerchi si incrociano e si sovrappongono armonicamente per esaltare il concetto di legame. Dall'intersezione dei cerchi nasce un cuore, il simbolo dell'amore. Il cuore rappresenta l'abbattimento di ogni barriera e confine in nome dello sport. Evoca il calore, la generosità, l'entusiasmo, l'impegno e la lealtà, valori universali del vero sport. Il cuore olimpico contiene a sua volta la nostra "Porta del Cuore" di Piazza Berlinguer che, per la durata del Campo solare, conterrà i cerchi olimpici, un simbolo capace di imporsi e continuare a fare in modo che anche l'emozione delle olimpiadi non si esaurisca mai."

Farmacentro, benvenuta ad Anzola

È stato inaugurato ufficialmente il 20 giugno in viale G. Marconi: parliamo del nuovo magazzino di Anzola della Farmacentro Servizi e Logistica, cooperativa al servizio delle farmacie.

Farmacentro nasce il 1° gennaio 2009, dalla fusione delle due storiche Cooperative SAF



Da sinistra Claudio Falini presidente Farmacentro, Loris Ropa Sindaco di Anzola, Giacomo Venturi vice presidente Provincia Bologna

Jesi e Umbrafarm Perugia e ad oggi garantisce l'approvvigionamento di farmaci e parafarmaci a 682 soci, per un totale di 1.081 punti vendita servizi tenendo conto anche dei soci in prova e degli esercizi commerciali. È radicata soprattutto nel Centro Italia ma con il nuovo polo logistico di Anzola dell'Emilia si candida a diventare un punto di riferimento importante anche per le farmacie emiliane.

Come ha sottolineato l'amministratore delegato Alessandro Bruschi, in occasione dell'inaugurazione di Anzola - "Farma-

centro Servizi e Logistica opera nel campo della distribuzione intermedia, rispettando in pieno i valori fondanti del cooperativismo: mancanza di scopo di lucro, e quindi reinvestimenti sui soci che conferisce loro competitività nei confronti dei clienti-pazienti. E solidarietà fra i soci, elemento fondamentale che ci consente di assicurare gli stessi standard di qualità commerciali e di servizio alle piccole farmacie rurali come alle grandi farmacie urbane."

Attualmente Farmacentro dà lavoro a circa 200 persone e le scelte in corso preludono ad un ulteriore incremento di posti di lavoro. Anche a Bologna e dintorni, infatti, i numeri incominciano ad essere importanti: 54 farmacie servite, 1.600 consegne effettuate dal primo giorno di avvio del servizio (5 maggio). La scelta di venire ad Anzola è stata molto apprezzata dal sindaco Loris Ropa che ha partecipato alla giornata di inaugurazione portando il saluto ed un presente dell'Amministrazione comunale. "Siamo consapevoli che il nostro Comune possiede caratteristiche interessanti per la logistica in genere - ha detto il sindaco - e contiamo di dare buona accoglienza a questa nuova cooperativa che a sua volta costituirà un positivo impulso per l'economia locale".

Dopo il taglio del nastro con le autorità e i dipendenti, la Cooperativa ha accolto i suoi ospiti ad una cena di gala con lotteria il cui intero ricavato è stato devoluto a favore delle popolazioni colpite dal terremoto.

P.P.

MOP

TUTTO

COSTA MENO A PREZZI MOP NON SOLO OFFERTE

Magazzini **MOP** Via Lunga
Tel. 051 671 35 35 - FAX 051 671 35 36



Norma Straforini

Buon compleanno Norma!

Il 30 di giugno è stata festeggiata un'altra cittadina di Anzola dell'Emilia, la signora Norma Straforini, che ha raggiunto il traguardo dei suoi primi 100 anni di vita. Nata a Iolanda di Savoia e ultima di sei fratelli, ha vissuto a Borgo Panigale e nel 2009 si è trasferita ad Anzola dell'Emilia che le è piaciuta da subito perché le ricorda il suo paese e la sua casa d'infanzia. La signora Norma ha festeggiato il compleanno circondata dall'affetto della figlia Maurizia, del genero, dei tre nipoti e dei quattro pronipoti. A farle visita, presso la casa "Il lieto soggiorno" di Crespellano, è andato anche il sindaco Loris Ropa che le ha portato un piccolo regalo da parte dell'Amministrazione comunale e tutti gli auguri dei concittadini anzolesi.

Marica Degli Esposti

Urp informa

Crescono i servizi comunali online con l'autenticazione a Federa

Dopo la possibilità di richiedere certificati e quella di visualizzare i dati anagrafici direttamente sul proprio pc, ora il portale dei servizi on-line del Comune di Anzola permette anche l'iscrizione agli Albi elettorali. Per iscriversi agli albi di scrutatore e presidente di seggio, i cittadini possono utilizzare la modalità telematica, anziché la tradizionale domanda cartacea da presentare allo sportello.

Come nel caso dei servizi scolastici on-line e di quelli del Suap rivolti alle imprese, anche tutti i servizi demografici sono erogati tramite il sistema federato regionale di autenticazione Federa. Ciò significa che attraverso un solo username e una sola password, i cittadini con identità digitali di Federa possono farsi riconoscere presso i siti di più amministrazioni dell'Emilia Romagna, senza la necessità di ricevere credenziali diverse per ogni singolo ente. Si invitano tutti i cittadini che desiderano usare i servizi on-line per semplificare e velocizzare i rapporti con la pubblica amministrazione a richiedere le credenziali d'accesso ai servizi, registrandosi all'indirizzo: <https://federa.lepida.it> e selezionando il Comune di Anzola dell'Emilia. Per ragioni di privacy e sicurezza dei dati, la registrazione dovrà essere conclusa inviando la fotocopia del documento di identità con il modulo di adesione al fax. 051 731598 (se invece si è in possesso di una firma digitale, si può allegare il modulo di adesione firmato digitalmente, senza il documento di identità). È possibile richiedere tutte le informazioni in proposito e registrarsi a Federa anche di persona rivolgendosi all'URP in Piazza Giovanni XXIII n. 1, tel. 051 6502111, mail urp@anzola.provincia.bologna.it.



Ondate di calore e assistenza telefonica per i più anziani

Le persone anziane, in special modo quelle sole e malate, si trovano in una situazione di maggiore fragilità di fronte ai rischi legati alle alte temperature estive. L'Azienda Ausl di Bologna ha attivato da alcuni anni il servizio gratuito E-care per fornire assistenza telefonica agli ultra-settantacinquenni anche in caso di ondate di calore. Gestito da Cup 2000, in collaborazione con molte Associazioni di volontariato, il numero verde gratuito 800562110 è attivo 24 ore al giorno, 7 giorni su 7. Gli anziani che vivono soli, sono affetti da particolari patologie (come il diabete o problemi cardiocircolatori), o sono stati dimessi di recente dall'ospedale possono richiedere di essere presi in carico dal servizio E-care, telefonando al numero verde indicato o anche attraverso il proprio medico di base. Il servizio li contatta regolarmente almeno una volta la settimana, con una telefonata della durata di circa 30 minuti che segue procedure e schemi ben precisi, individuati e definiti dai professionisti dell'Azienda USL di Bologna, per tenere monitorate le condizioni e la qualità della vita dell'anziano, sia dal punto di vista sociale che sanitario.



Quali sono i comportamenti più efficaci da adottare nelle aree verdi private contro la zanzara tigre?

Prima di tutto occorre evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea in vasi, sottovasi, bidoni, terrazzi, lastrici, solai, fontane e piscine; diversamente è necessario chiudere i recipienti di raccolta mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta oppure procedere allo svuotamento giornaliero, con divieto d'immissione dell'acqua nei tombini.

Per il trattamento di caditoie e pozzetti è sufficiente usare il prodotto larvicida una volta al mese. Anche il Comune utilizza la strategia larvicida che agisce in maniera preventiva, nel rispetto dell'ambiente e della salute dei cittadini, con **cinque turni di trattamento** su tutti i tombini presenti in area pubblica e privata (porta-a-porta) del capoluogo, di Lavino di Mezzo, Ponte Samoggia, San Giacomo del Martignone e nella zona artigianale di Santa Maria.

Gli interessati possono richiedere il prodotto gratuitamente presso la Stazione Ecologica Attrezzata, in via Roccanovella, nei giorni di apertura al pubblico (lun/mar. 8,00 - 12,30; mer. 14,30 - 17,30; gio. 8,00 - 12,30, 14,30 - 17,30 ven. 14,30-17,30; sab. 8,00-12,30, 14,30-17,30). Inoltre è possibile contattare Sustenia S.r.l. (tel. 0516802211 o tramite il form di richiesta sopralluoghi/informazioni del sito internet www.sustenia.it) per informazioni e richiesta di sopralluoghi gratuiti in caso di consistente presenza di insetti molesti.

stare bene

opportunità e servizi alle persone

Diventa realtà il Progetto di videosorveglianza

Ne parliamo con il vice sindaco e assessore ai Lavori Pubblici Massimiliano Lazzari.



◉ L'abitato di Ponte Samoggia



◉ Il Municipio e la scuola media Pascoli



◉ La scuola elementare di Via Chiarini



◉ La scuola elementare di Lavino di Mezzo

» Nelle scorse settimane, abbiamo visto persone indaffarate sui tetti di diversi edifici pubblici. Cosa succede?

Sono appena terminati i lavori d'installazione degli impianti di videosorveglianza che garantiranno un ottimale controllo sui principali edifici pubblici di Anzola centro e frazioni.

» Perché un impianto di videosorveglianza?

Anzola dell'Emilia si sviluppa lungo il corso della via Emilia in zona mediana tra le città di Bologna e Modena. La sua posizione vicina a due grandi centri urbani e la presenza d'importanti industrie ne fanno un territorio percorso da imponenti flussi di traffico. Fin dal primo mandato l'Amministrazione Ropa si era posta il problema della sicurezza, problema che ha due facce: quello della sicurezza/insicurezza percepita e quello della

insicurezza reale. Negli anni abbiamo registrato un aumento della percezione di insicurezza da parte della popolazione e, sebbene non via sia stato un aggravamento reale di fatti criminosi, l'aumento della prostituzione ed il peggiorare di certi aspetti criminosi ai danni delle prostitute, ha consigliato l'azione.

Il Comune ha affrontato il tema in modo organico: in prima battuta accogliendo input dai cittadini e inserendo questa priorità nel bilancio partecipativo del 2008. In un secondo momento affidando al corpo di Polizia municipale la stesura di un progetto "Passi sicuri: tutela delle persone più deboli per una comunità più libera" che comprende diverse azioni (interventi di informazione ai cittadini

per tutelarsi dalla microcriminalità, incontri di sensibilizzazione contro la pratica della violenza sulle donne, un ricco programma di eventi culturali per "far vivere" il paese nelle ore serali) la gran parte delle quali già realizzate. Rimaneva da attuare questo passaggio, l'installazione di una rete di videosorveglianza efficace.

» In cosa consiste e come mai è stata realizzata solo ora?

Il nostro sistema di videosorveglianza è un sistema attivo, composto da un impianto di 27 telecamere (fisse e brandeggianti) collocate strategicamente nelle aree da sorvegliare. La loro presenza dovrebbe produrre un effetto deterrente nei confronti di chi vuole delinquere e, di conseguenza, tranquillizzare la popolazione, in particolare quella femminile. Il sistema consente di monitorare alcune zone strategiche del territorio, da una postazione di controllo fissa, con la possibilità di archiviazione delle immagini presso la centrale operativa della Polizia Municipale a San Giovanni in Persiceto. Naturalmente, l'impianto è realizzato in conformità con le disposizioni per la riservatezza, soprattutto per quanto riguarda la conservazione e l'utilizzazione delle immagini memorizzate. Come mai solo ora? Bè la risposta è quasi scontata. Il patto di stabilità ha bloccato, più o meno dal 2005, i nostri investimenti e quindi anche questo. Nel caso specifico poi, abbiamo voluto avvalerci, per un progetto più conforme alle esigenze del territorio, dell'opportunità offerta da una Legge Regionale, con relativo bando a cui il Comune di Anzola ha partecipato, ricevendo un finanziamento pari al 46% del costo complessivo dell'opera che ammonta a circa 120.000,00 euro.

» Quanti e quali sono gli edifici interessati?

Si tratta di ben otto edifici di proprietà comunale ovvero il municipio, il cimitero, la scuola media, la scuola elementare di via Chiarini, quella di Lavino di Mezzo, la scuola media Pascoli e, nelle frazioni, abbiamo telecamere a Ponte Samoggia (angolo via Emilia/via Gasiani e Parco via Gasiani) e presso i centri civici di San Giacomo del Martignone e Castelletto.

La rete di telecamere sia brandeggianti (tipo "dome") che fisse va a coprire le aree che sono risultate più "sensibili". Il sistema prevede un centro nel Comune di Anzola Emilia e un collegamento, utilizzando la rete in fibra ottica di Lepida, con la Centrale Operativa unica presso il Comune di San Giovanni in Persiceto, che opera con orari di servizio più ampi rispetto ad Anzola consentendo la copertura anche delle ore serali e notturne. Per la piena operatività dell'impianto serve l'approvazione del regolamento da parte del Consiglio comunale, (avvenuta nella seduta del 26 luglio scorso), e il parere del Comitato provinciale per la pubblica sicurezza che stiamo attendendo.

A cura di Patrizia Pistolozzi

2M s.n.c

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Magazzino e Ufficio:
Via Emilia, 41/R - 40011 Anzola dell'Emilia
Tel. 051.735309
Cell. Davide: 3488293820

Web: www.bolognaimpanti.it
e-mail: info@bolognaimpanti.it

4

Fiabe all'aperto

A cura della Biblioteca Comunale E. De Amicis. Ingresso libero.

» **Martedì 21 agosto**
ore 21.00

La fiaba del naso d'argento
Copione liberamente ispirato alla omonima fiaba di Italo Calvino. A cura del Teatrino di Mangiafoco Centro Civico di Lavino di Mezzo Via Ragazzi, 6

» **Domenica 9 settembre**
ore 15.00

Lullo il Lurido
A cura di Ambaradan Teatro. Parrocchia di Santa Maria in Strada, via Stradellazzo, 25

La Merenda Sospesa

A cura di Teatro Ridotto
Per due domeniche di settembre i bambini avranno l'occasione di assistere agli spettacoli/laboratorio del Teatro Ridotto. Ai bambini verrà offerta una merenda a base di frutta di stagione - la Merenda Sospesa, appunto - presso "l'Orto dei Frutti Dimenticati", l'area di giardino della Casa delle Culture e dei Teatri, nella quale sono a dimora antiche piante da frutto quasi scomparse. Il progetto nasce da una storia vera



"Quando andai a Napoli per incontrare De Sica, al tempo del film *Matrimonio all'Italiana*, noi due entrammo in un caffè, proprio su un grande piazzale appena fuori dalla stazione. Erano le 11 della mattina e il caffè era deserto, entrano tre persone e ad alta voce ordinano sei caffè: "Tre li beviamo e tre restano sospesi". Io guardo Vittorio stupito nel sentire che tre caffè dovevano restare sospesi. I tre clienti bevono i loro caffè e se ne vanno. De Sica voleva soddisfare la mia curiosità e per più di



mezz'ora c'era sempre qualcuno che pagava uno o più caffè sospesi. Intanto si avvicinava l'ora del pranzo e, poco prima

che ci alzassimo, vedo nella luce chiara e calda del piazzale della stazione oltre la porta aperta, un'ombra che si muove verso il bar. Soltanto quando è vicina alla porta mi

accorgo che si tratta di un mendicante il quale chiede da lontano al barista: "C'è un sospeso?"

Il barista lo prega di entrare e quella povera persona si avvicina al banco e beve il suo caffè."

(Tonino Guerra)

che sentimmo raccontare da Tonino Guerra, il caffè sospeso.

» **Domenica 2 settembre**
ore 16.00

Le peripezie del Signor Aquilone

Via M. Emilio Lepido, 255

» **Domenica 9 settembre**
ore 16.00

Il Piccolo Circo

Via M. Emilio Lepido, 255
Il costo dello spettacolo sarà di € 5,00 per ogni adulto e di € 3,00 per bambino e la frutta verrà offerta. Si consiglia la prenotazione: 051/402051 - teatruridotto@gmail.com

Ferragosto con la Pro Loco...

» **Martedì 14 agosto**
ore 21.30

Ballo in piazza con Claudia Raganella e Franco Paradise in concerto.

A cura della Pro Loco che allestirà anche uno stand gastronomico. P.zza E. Berlinguer Ingresso libero

e con la Ca' Rossa

» **Martedì 23 agosto**
ore 20.30

"Cocomerata" al Centro Sociale Cà Rossa, degustazione di cocomero e melone con la musica di **Cicci Condor**.

Anzola Jazz Festival Henghel Gualdi

7^a edizione. A cura dell'Anzola Jazz Club "Henghel Gualdi" e della Pro Loco. Ingresso libero.



» **Martedì 28 agosto**
ore 21.30

P.zza Grimandi
Flavio Boltro e l'Andrea Ferrario Quartet

» **Lunedì 3 settembre**
ore 21.30

P.zza Grimandi
Alberto Marsico Trio Organ Hammond



» **Lunedì 10 settembre**
dalle ore 15.00 in sala polivalente biblioteca

Jim Rotondi nel master "Gli effetti elettronici della Tromba nel Jazz"
ore 21.30 P.zza Grimandi
Jim Rotondi in concerto

» **Lunedì 17 settembre**
ore 21.30

P.zza Grimandi
Concerto dei vincitori del concorso "Mister Jazz 2012"
Mark Trio in concerto



» **Lunedì 24 Settembre**
ore 21.30 Sala polivalente della Biblioteca Comunale E. De Amicis

"Forever Jazz"
Documentario sulla storia del jazz nella Bologna dal dopoguerra ad oggi. Un viaggio dalle cantine ai Festivals Internazionali. Il documentario è nato dalla collaborazione dell'Anzola Jazz Club con Lepida Tv. Produzione ufficiale della Regione Emilia Romagna.

Giornata europea del Patrimonio

Il Museo Archeologico Ambientale di Terred'Acqua propone:

» **Sabato 29 settembre**
ore 10.30

Museo Archeologico Ambientale via Emilia 86, Anzola
Visita guidata alla sezione protostorica.

» **Domenica 30 settembre**
ore 17.00

Museo Archeologico Ambientale Corso Italia, 163 San Giovanni in Persiceto
Presentazione del libro di Stefano De Siena "Il vino nel mondo antico, archeologia e cultura di una bevanda speciale".
www.museoarcheologico-ambientale.it



PER INSERIRE
LA TUA PUBBLICITÀ SU

ANZOLA
NOTIZIE

CHIAMA

051 736593

OPPURE

335 6996893

è ora on-line

E20BO

www.e20bo.it

IL NUOVO PORTALE DI BOLOGNA E PROVINCIA

GLI EVENTI

LE SAGRE E LE FIERE

LE FESTE



Fiera di Anzola: grande successo per la 26esima edizione

Oltre 30mila visitatori hanno messo il suggello alla collaudata formula della Fiera di Anzola.



◉ Centro Giovani in fiera

La 26esima edizione della tradizionale kermesse si è tenuta dal 14 al 17 giugno nelle strade e nelle piazze del paese, complice il bel tempo, che ha garantito caldo e voglia di stare all'aperto. Le migliaia di visitatori che hanno affollato i mercatini, i ristoranti e le mostre erano, in gran parte, di Anzola e delle frazioni circostanti ma tantissime persone sono venute in visita dagli altri Comuni della Provincia. Un risultato estremamente lusinghiero, che va ampiamente a ricompensare l'impegno

delle centinaia di volontari, in particolare della Pro Loco, sulla cui opera la Fiera si è esclusivamente basata per l'organizzazione e la gestione dei quattro giorni di festa.

Molto importante, anche quest'anno, è stato il contributo portato dalle associazioni di volontariato riunite nella Consulta che, assieme al Forum Giovani, hanno garantito la gestione di importanti aree fieristiche. A loro si deve anche la proposta di un cartellone di spettacoli "totalmente anzolese" che ha avuto un grande successo di pubblico.

La manifestazione ha sottolineato, una volta di più, lo stretto legame tra la cittadinanza e la Fiera, ormai divenuta un appuntamento irrinunciabile. Il grande successo di questa edizione conferma la validità di una formula e di un impianto altamente consolidati: il forte legame con il territorio e la massiccia partecipazione delle associazioni culturali e degli artisti anzolesi.

Una Fiera "da incorniciare" che reclama, di necessità e per un ulteriore sviluppo, la maggiore presenza e partecipazione delle Associazioni imprenditoriali e dei loro associati. La Fiera rappresenta una preziosa occasione di contatto fra imprese e comunità ed è l'occasione per manifestare concretamente il legame fra economia e territorio.

La Fiera infatti offre, anche a chi viene da fuori Comune, una rappresentazione complessiva della realtà locale e, noi che amiamo Anzola, vorremmo migliorare di anno in anno. Arrivederci al prossimo giugno, per l'edizione 2013 e un caloroso grazie a tutti.

● Alfonso Racemoli - Presidente Pro Loco



◉ I burattini della consulta

Alpini all'attacco...del Borlengo

Estate, tempo di fiere e sagre paesane. Quelle tipiche occasioni che vedono una moltitudine di persone invadere gioiosamente gli spazi stradali, chiusi per l'occasione al traffico. Questo scorcio di città si riempie di co-

lori, suoni e profumi, le bancarelle prendono il posto delle rumorose automobili e i punti di ritrovo e ristorazione, allestiti in maniera campale dai volonterosi rappresentanti di questa o quella associazione no profit, cercano di proporre prelibatezze e specialità gastronomiche per catturare il palato dei cittadini e racimolare qualche euro da elargire ai meno fortunati di turno, nel nostro caso i terremotati emiliani. Anche noi, neonato gruppo alpini di Anzola dell'Emilia, abbiamo colto l'occasione che il presidente della Pro Loco anzolese ci proponeva: gestire lo stand dell'osteria. Proponiamo un menù rustico: minestra di fagioli, insalata di tonno, fagioli e cipolla, tigelle, ma il nostro asso nella manica è rappresentato dai Borlenghi! Una specie di crêpe molto sottile e croccante ripiegata in quattro parti. Va servito molto caldo, farcito con un battuto di lardo, aglio, rosmarino e spolverizzato con parmigiano. Le sue origini risalgono al 1266, ma c'è chi ne situa la data addirittura nel Neolitico. Naturalmente sono pochi coloro che sanno destreggiarsi con la tipica e pesante padella di rame di 50 centimetri. Con maestria la fanno volteggiare, per spandere la pastella uniformemen-

te e poi adagiarla su una miriade di fiammelle erogate da un braciere specifico all'uso. Nel nostro nuovo gruppo ne annoveriamo solo due, di questi maestri. Ancora una volta la proverbiale caratteristica degli alpini è venuta alla luce, difatti alle nove batterie di padelle disponibili si sono presentati i professionisti alpini borlengai di altri gruppi. Dal gruppo di Sasso Marconi a quello di Zocca, patria della sopra citata prelibatezza, a quello di Crespellano. Nonostante il caldo torrido estivo, reso ancora più incandescente dai bracieri accesi, questi temerari hanno contribuito al buon esito dell'iniziativa a fine benefico.

Alla fine delle giornate di fiera, quando i riflettori si spengono, le strade oramai sono deserte e cala il silenzio della notte, echeggia solo un canto di un coro stonato, quello degli alpini dei vari gruppi divenuto un sol corpo. Davanti ad un buon bicchiere di vino riprendono a rivaleggiare ed a schernirsi, in una sana rivalità senza fine, interrotta solo nel momento del bisogno. Grazie amici,

● Renzo Ronchetti
Capogruppo Alpini Anzola dell'Emilia



◉ Alpini in fiera

Avis in fiera

Come ogni anno l'Avis comunale ha partecipato alla Fiera di Anzola, ma stavolta ha pensato di fare le cose in grande! Quest'anno ci siamo posizionati sotto un fantastico gonfiabile in piazza Grimandi dove, oltre a materiale promozionale e gadgets, c'era l'ormai consueta ruota della fortuna



◉ da sinistra Nanetti Giuliana consigliere, Sergio Bavieri presidente, Maria Fragomeni vice presidente.

na che piace tanto ai bambini. In più, nei corridoi del Municipio, si poteva ammirare un'esposizione di bellissimi disegni e lavoretti fatti con tessuti, plastilina, colla, polistirolo e tanta fantasia creati dai bambini e dai ragazzi di scuole primarie e secondarie di Anzola e Lavino. All'interno della mostra si potevano leggere anche due interviste interessanti: tre gemelli anzolesi non ancora ventenni diventati donatori grazie all'incoraggiamento del nonno e un ex-donatore che negli anni ottanta ha salvato una vita donando direttamente da braccio a braccio ben 950 grammi di sangue (solitamente una donazione comporta un prelievo circa 400 grammi), perché ci si trovava in una situazione di emergenza.

A tutti loro, ma anche a tutti i volontari e le persone che sono anche solo passati per dare uno sguardo, Avis ringrazia per la partecipazione!

● Maria Fragomeni - Vice presidente Avis Anzola

Arte chiama arte

Nella foto uno scorcio della mostra di pittura degli allievi del Centro Culturale Anzolese in occasione della Fiera l'Anzola. Anche in relazione al successo di pubblico ed al generale consenso registrato per il livello delle opere, il Centro Culturale ha pensato di promuovere un Concorso di pittura a premi. AnzolArte12, questo il titolo dato alla manifestazione, si svolgerà **domenica 7 ottobre 2012 in occasione della Festa d'Anzola**.

Chi volesse partecipare al concorso è invitato a contattare la segreteria del Centro Culturale Anzolese oppure: info@centroculturaleanzolese.it





6 Spazio gestito dai Gruppi Consiliari

Loris Marchesini

Capogruppo "Con Ropa. Insieme per Anzola"

insiemeperanzola@anzola.provincia.bologna.it

<http://www.comune.anzoladelleemilia.bo.it/l-amministrazione/il-consiglio-comunale/i-gruppi-del-consiglio-comunale>



Gabriele Gallerani

Capogruppo "La nostra Anzola"

lanostranzola@anzola.provincia.bologna.it

<http://www.comune.anzoladelleemilia.bo.it/l-amministrazione/il-consiglio-comunale/i-gruppi-del-consiglio-comunale>



Antonio Giordano

Capogruppo "Sinistra Unita per Anzola"

sinistraunitaperanzola@anzola.provincia.bologna.it

<http://www.comune.anzoladelleemilia.bo.it/l-amministrazione/il-consiglio-comunale/i-gruppi-del-consiglio-comunale>



Il valore del volontariato: per la solidarietà sociale, la partecipazione e la democrazia

Il valore del volontariato. Valore altamente umano e, allo stesso tempo, politico. La politica, infatti, non è attività solo dei partiti, pur importanti per la democrazia, come riconosciuto dalla nostra bella Costituzione.

Se "la politica è la più alta forma di carità" (Paolo VI) e se politica significa "amministrazione della polis-città per il bene di tutti e la determinazione di uno spazio pubblico al quale tutti i cittadini partecipano" (Aristotele), allora non vi è dubbio che il volontariato (quindi i cittadini che svolgono attività "in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà", secondo la legge 11 agosto 1991, n. 266) rientra a pieno diritto nello spazio della politica.

Le persone che fanno volontariato, per i più vari e personali motivi (quindi con grande libertà), hanno un approccio positivo ed ottimista verso la vita e la loro comunità: "C'è chi guarda alle cose come sono e si chiede "Perché". Io penso a come potrebbero essere e mi chiedo "Perché no?" (Robert Kennedy che citava George Bernard Shaw). E spesso riescono nella buona e difficile impresa di fare del bene arrivando a stare meglio: "Si dovrebbe pensare più a far bene che a stare bene: e così si finirebbe anche a star meglio" (Alessandro Manzoni).

L'Unione Europea, nel dichiarare il 2011 "Anno europeo del Volontariato", espresse questa motivazione: "Il volontariato è una delle dimensioni fondamentali della cittadinanza attiva e della democrazia, nella quale assumono forma concreta i valori europei quali la solidarietà e la non discriminazione, in tal senso contribuirà allo sviluppo armonioso delle società europee".

Sono solo belle parole, queste? Enunciazioni di principio slegate dalla realtà? No, sono una breve introduzione per sottolineare qualcosa di molto reale, a partire dall'esperienza della comunità anzolese: una realtà importante, diffusa, numerosa, di qualità, quella del volontariato del nostro Comune. Che cresce continuamente, si diversifica sempre di più e, da molti anni ormai, è cresciuto molto anche dal punto di vista dell'autonomia. Autonomia non dalla politica correttamente intesa, ma dai partiti. Merito innanzitutto dei volontari, delle loro associazioni e, penso sia giusto riconoscerlo in tempi di denigrazione dei partiti, anche dei partiti organizzati ad Anzola che hanno reciso il cordone ombelicale del collateralismo. Autonomia anche dall'Amministrazione comunale e dalle associazioni delle categorie economiche. Anche questo è un fatto positivo che non impedisce quotidianamente una grande collaborazione fra volontariato, Comune e attività economiche. Collaborazione facilitata dalla Consulta del Volontariato che fornisce più forza a tutti i volontari e, nello stesso tempo, favorisce il confronto e l'organizzazione con il Comune. È poi sotto gli occhi di tutti la realtà che vede il volontariato come indispensabile per poter mantenere alcuni servizi sociali, manutenzione del verde, culturali, ricreativi. Una volta il volontariato veniva incentivato ed aiutato da risorse comunali. Ora spesso succede il contrario: il Comune in alcune iniziative è sostenuto, anche economicamente, dal volontariato.

Che il volontariato sia uno spazio politico, ma nettamente distinto dai partiti, lo dimostra anche il fatto che ad Anzola spesso elettori, iscritti ed anche dirigenti di partiti avversi si trovano a collaborare come volontari, nella stessa associazione, per lo stesso progetto.

Vi sono molti esempi degli ultimi mesi che testimoniano di questa forza, salute, autonomia del volontariato anzolese. Non ho lo spazio per ricordare tutte le associazioni, i loro dirigenti. Quindi non farò nessun nome per non far torto a qualcuno. Ma chi ha partecipato, anche solo per mangiare un buon piatto di tagliatelle ed il mitico friggione, al torneo giovanile di calcio si può rendere conto che una iniziativa così, lunga 35 giorni, senza i volontari sarebbe costata molte migliaia di euro e non si sarebbe comunque fatta. Per non parlare del ruolo svolto da tante associazioni di volontariato e dalle parrocchie anzolesi in queste prime settimane di aiuti e solidarietà per i terremotati. Impagabile poi la generosità e la professionalità dei volontari della protezione civile sperimentata in queste settimane sui luoghi del terremoto.

Tutti o quasi abbiamo passeggiato per Anzola e partecipato alle iniziative della Fiera 2012: oltre ai gruppi consolidati del volontariato che da tanto tempo gestiscono i ristoranti, la Consulta del Volontariato ha organizzato la presenza degli spazi di tutte le piccole o grandi associazioni.

Non bisogna sottovalutare i problemi che il volontariato deve affrontare quotidianamente: la coesione e la solidarietà fra le persone che collaborano per lo stesso fine, la carenza spesso di risorse economiche. Ma anche i rapporti delicati fra le associazioni stesse del volontariato. Tutti problemi che esistono anche ad Anzola, ma che vengono superati dalla buona volontà: basta pensare a quel piccolo capolavoro di sinergia del volontariato anzolese che è la "cena della solidarietà".

Ma, come ho ricordato sopra, vi sono sfide difficili anche per il volontariato. Come ha scritto in modo chiaro il più autorevole esperto italiano del volontariato, Stefano Zamagni: "nelle attuali condizioni storiche la missione specifica e fondamentale ad un tempo del volontariato è quella di costituire la forza trainante per la propagazione, nelle sfere sia politica sia economica, della logica della gratuità e dell'etica del bene comune". Secondo Zamagni il volontariato non deve "accontentarsi di svolgere meri ruoli di supplenza delle pubbliche istituzioni" e non deve limitarsi a "presidiare la nicchia che con meritato successo è riuscito a conquistarsi fino ad oggi". Il volontariato, in questo modo, potrà essere "la logica del dono gratuito che una volta posta all'inizio di ogni rapporto interpersonale, anche quello di natura economica, riesce a far marciare assieme efficienza, equità e felicità pubblica".

Ho scritto che non voglio fare nessun nome. Vero, faccio però solo una piccola deroga per due persone speciali che in quest'ultimo anno non sono più fra noi, per la loro grande disponibilità unita alla loro umiltà: Atos Topi e Marisa Cocchi.

Loris Marchesini

Scriveteci all'e-mail del nostro Gruppo: insiemeperanzola@anzola.provincia.bologna.it



“ Si è rotto il collegamento fra Comune e cittadini? ”

Abbiamo già sottolineato – e in più occasioni – la sostanziale incapacità dei vertici politici del Comune di comprendere i problemi della gente. Lo spazio materiale che divide il municipio dal paese è sempre quello, ma lo spazio politico che lo separa dagli anzolesi aumenta di pari passo con l'insofferenza di Giunta e maggioranza PD verso le sollecitazioni dei cittadini, troppo spesso classificate come "polemiche" o "problemi minori". Quante volte ci siamo sentiti dire che "i problemi sono ben altri" e che "le opposizioni cavalcano la protesta per scopi elettorali"? Sarebbe come dire che se i consiglieri comunali di minoranza si fanno carico di aiutare le famiglie a risolvere un loro problema, piccolo o grande che sia, lo fanno solo per ottenerne il voto! A noi sembra un giudizio piuttosto infelice che non tiene conto che le opposizioni sono state elette con il libero voto di chi si aspetta che facciano esattamente quello che fanno: difendere i diritti e sostenerli senza prevaricazioni e senza timori.

Se i vertici del Comune uscissero da quella specie di torre d'avorio che è il municipio, e si sforzassero di riprendere quel confronto diretto con il paese che solitamente dura solo il tempo necessario per chiedergli il voto, la gente non sarebbe costretta a mobilitarsi direttamente per imporre – a suon di firme – quello che gli sta veramente a cuore, non quello che sindaco e assessori vogliono far credere sia importante. Fra le due cose c'è spesso un abisso, perché capita che il sindaco organizzi una grande cerimonia per incontrare l'ambasciatore dell'Uruguay e dedicare una targa a Garibaldi nella omonima strada a nord della ferrovia (sai che importanza ...), ma – purtroppo – capita anche che la Giunta comunale eviti di parlare di una centrale a biomasse che viene costruita a poche centinaia di metri da S.Giacomo del Martignone. Così come capita che il Comune si impegni per programmare il cinema d'estate a Lavino di Mezzo, e i residenti siano contemporaneamente costretti a raccogliere più di 1000 firme per chiedere un incontro con sindaco e ATC per ripristinare la corsa di un autobus (il famoso "13") fino alla borgata bolognese della frazione. E parliamo di un autobus, non di un aeroplano.

Sono due facce di un'amministrazione che dà grande risalto ad iniziative marginali e spesso nemmeno necessarie, per poi costringere i cittadini a raccogliere migliaia di firme per chiedere di affrontare i temi effettivamente importanti! Sarà anche una forma di democrazia diretta, ma a noi pare piuttosto la dimostrazione che i problemi che interessano alla gente non interessano in egual misura chi governa il Comune.

Un impianto a biomasse vicino all'abitato di S. Giacomo del Martignone

È difficile spiegare in breve di cosa si tratta, ma ci proveremo ugualmente: gli impianti a biomasse producono energia geotermica che può essere usata per scaldare l'acqua o per produrre energia elettrica. Il processo avviene bruciando il gas emesso dalla fermentazione di cereali che normalmente sono cibo per uomini e animali, e per "alimentare" un impianto è necessario ogni anno il prodotto di 400 ettari di terreno coltivato a cereali. Si possono produrre gas anche con i rifiuti organici degli animali e bruciando legno di scarto appositamente triturato e trattato, ma il vero problema sono i fumi e il risultato della combustione (*digestato*), che può essere sparso sul terreno anche in presenza di norme non chiarissime che si prestano a diverse interpretazioni.

Il risultato di tutto ciò? È che nessuno mette in discussione l'utilità di produrre energia da fonti alternative e rinnovabili, ma siccome questi impianti (compreso quello costruito vicino a S.Giacomo del Martignone) hanno una combustione che emette sostanze inquinanti e dannose per l'apparato cardio-respiratorio, i residenti hanno chiesto maggiori informazioni. Senza dimenticare che anche la probabile puzza costituisce un danno non indifferente per la vivibilità del territorio.

Purtroppo, però, 300 firme non sono state sufficienti ad indurre il sindaco ad incontrare con urgenza i residenti per dare le risposte necessarie per tranquillizzarli, e il primo incontro con la Consulta di S.Giacomo Martignone c'è stato solo il 5 luglio scorso!

Le insistenze dei cittadini, raccolte e fatte proprie dai consiglieri comunali di opposizione, comporteranno certamente un apposito Consiglio comunale ad Anzola (forse già avvenuto quando leggerete queste note) e un Consiglio dell'Unione delle Terre d'acqua a S.Giovanni in Persiceto, ma resta comunque l'amarezza di vedere i vertici del Comune impegnati a sostenere iniziative che per la salute dei cittadini sono ininfluenti, per poi "tirarla per le lunghe" quando ci sono in ballo interessi economici notevoli che sono legittimi solo se non comportano danni alla salute. Soprattutto sapendo che la Giunta Regionale ha inserito Anzola fra i Comuni che dal 2009 superano tranquillamente i livelli minimi di inquinamento giornalieri ed annuali!

1000 firme per ottenere una corsa dell'autobus "13" a Lavino di Mezzo!

Sembra incredibile, ma tutti i grandi proclami sulla necessità di ridurre l'inquinamento causato dal traffico veicolare incentivando l'uso dei mezzi pubblici, si sono scontrati a Lavino di Mezzo con l'indifferenza delle autorità comunali. I residenti nella frazione hanno raccolto 1000 firme (sia nella borgata in Comune di Bologna che in quella in Comune di Anzola) per chiedere il ritorno del "13", l'autobus che un tempo arrivava al ponte sul Lavino e oggi invece svolta per via Normandia e riparte dall'Ipercoop di Borgo Panigale. La motivazione a suo tempo addotta dall'ATC fu che l'utenza era molto inferiore ai costi, senza preoccuparsi minimamente che l'ATC dà un servizio che per sua natura può anche avere fermate non coperte dagli incassi. Ma l'enormità della giustificazione è che fu data da un'azienda che, insieme al Comune di Bologna, deve affrontare i costi della sciagurata (e costosissima) scelta di adottare – per poi rifiutare – il sistema di trasporto CIVIS. Dispiace anche prendere nota che i residenti al Lavino si sono mossi in modo autonomo, quando un problema come questo pensavamo dovesse essere affrontato e sostenuto dalla Consulta territoriale della frazione.

● Tiziana Cannone e Gabriele Gallerani
Consiglieri comunali de "La nostra Anzola"

“ Anzola notizie ”: quando la comunicazione diventa pubblicità politica speculativa. ”

Il nostro Comune si è dotato da anni dello strumento della comunicazione come mezzo efficace per tenere un filo diretto con i cittadini, poiché portatrice di informazioni sulle varie iniziative e attività istituzionali che si svolgono nel nostro territorio. Certo è che la comunicazione riveste un ruolo di grande interesse nell'opinione pubblica e nella società moderna; infatti scritti e stampa sono usati come mezzi primari per la diffusione delle informazioni, della divulgazione delle idee, per la conservazione della memoria, e non ultimo per l'esercizio del potere, inteso come momento per dire ciò che riteniamo importante e come dovere di rispondere alle persone a cui ci rivolgiamo.

Con la delibera di giunta comunale n.44 del 8/04/2006 fu approvato il Progetto Editoriale di "Anzola notizie", sancendo che "Anzola Notizie è il notiziario dell'amministrazione comunale ed ha come obiettivo primario quello di fare comunicazione istituzionale, ovvero fare conoscere ai cittadini i progetti, le azioni, i risultati e, perché no, le difficoltà, che nascono dalla attività politica (degli organi di governo) e dalla attività amministrativa (degli uffici comunali). Pertanto non può essere confuso con altri strumenti di comunicazione politica né essere utilizzato come tale (così recita la linea redazionale)".

La rivisitazione di tutto il progetto editoriale di "Anzola Notizie" rientrava nel piano complessivo di ridefinizione degli strumenti comunicativi affrontato dal Comune di Anzola dell'Emilia e riguardava sia l'aspetto grafico (testata e impaginazione), sia il formato, la carta, i contenuti, e gli aspetti organizzativi quali gestione redazionale, impaginazione, stampa e distribuzione.

"Anzola Notizie" rientra anche nel complesso Piano della Comunicazione 2012 approvato di recente con delibera di giunta comunale n.68 del 17/04/2012, in cui il sindaco ha assunto la delega alla comunicazione ed è quindi garante del corretto controllo e uso degli strumenti d'informazione che si fondano su principi istituzionali, democratici e amministrativi. Questo è anche il documento di programmazione della giunta che definisce gli impegni, le strategie e le azioni di comunicazione da sviluppare nel corso dell'anno. Quindi per un periodico comunale come il nuovo "Anzola Notizie", il criterio dovrebbe essere lo stesso del mandato democratico: noi lo esercitiamo, ma i titolari sono i lettori, quindi i cittadini che contribuiscono anche con le tasse a sostenere questo servizio pubblico.

"Anzola Notizie" n.144 di giugno 2012 nello spazio gestito dal gruppo consiliare "La nostra Anzola" ha divulgato in forma pubblicitaria (immagine e commento) sul libro "Eugenio Facchini, ...era mio padre". Questa pubblicazione a nostro avviso rappresenta un'omissione delle regole e della funzione degli spazi assegnati ai gruppi consiliari, utili per comunicare e informare i lettori sulle attività istituzionali e politiche svolte durante il mandato amministrativo. Inoltre, rileviamo che nella comunicazione andrebbe considerato anche l'uso del "buon senso", altro elemento importante nel rapporto con i lettori: la comunicazione e l'informazione devono essere visti non come un fatto privato, ma come "bene comune", poiché tali devono essere considerati tutti gli strumenti che fanno informazione.

Nell'ottica di espletare la nostra funzione di persone e consiglieri che rispettano le regole abbiamo presentato una "interpellanza" in consiglio comunale per chiedere al sindaco: Se ritiene che la pubblicazione del gruppo consiliare "La nostra Anzola" uscita sul notiziario comunale sia rispondente alla funzione degli spazi assegnati ai Gruppi consiliari. Se ritiene indispensabile intervenire sulla struttura comunale, complessivamente intesa, per ripristinare e salvaguardare gli indirizzi del Progetto editoriale e del Piano della Comunicazione.

Citiamo un passaggio della risposta del sindaco: "I gruppi consiliari arrivarono ad un accordo con la giunta in base al quale gli spazi dedicati sono in autogestione ai Gruppi consiliari quindi gestiti in autonomia dagli stessi, pertanto i gruppi non concordano preventivamente con nessuno l'argomento da trattare. In fase di redazione del giornale il direttore compie il controllo sulla violazione di legge." Non è l'autonomia e il libero pensiero dei gruppi che giudichiamo in discussione, ma l'uso politico strumentale che si fa del notiziario, da non confondere con il valore dell'autogestione e la libertà di pensiero, da tutelare e difendere sempre. Chiediamo il rispetto della funzione e degli obiettivi prescritti dalle delibere di giunta sulla comunicazione: nulla importa se il protagonista del libro era di Anzola e se parenti ed amici hanno avuto ruoli politici istituzionali.

Ragionare così come sindaco vuole dire, dunque, non rispondere alla problematica posta, forse per accomodante pensiero politico? Ribadiamo che l'impostazione dell'articolo, si richiama alla forma pubblicitaria comune e alla strumentalizzazione politica estrema che si vuole fare del notiziario stesso, tanto che vengono anche indicati gli esercenti dove il libro è acquistabile. Pertanto, non si può pensare che non ci sia differenza fra il fare politica istituzionale e pubblicizzazione dei prodotti commerciali.

Se il sindaco, che è garante del sistema della comunicazione istituzionale non ravvisa, come ha sostenuto nella risposta contraddizioni o cambi di natura del notiziario - per noi questo rappresenta un fatto politicamente grave. Ed è un riflesso che segna negativamente e profondamente la cultura politica di questa amministrazione comunale, perché così facendo non intravede che si snatura il valore generale della comunicazione e dell'informazione che è un bene indissolubile della nostra democrazia.

Infine, anche se è un'altra storia, in Consiglio proprio con la maggioranza di Ropa, abbiamo "contrastato" il Revisionismo Storico che anche "la Nostra Anzola" continua a portare avanti, equiparando la **Resistenza e i Partigiani** con i Repubblicani.

● Antonio Giordano Nadia Morandi
Gruppo consiliare Sinistra Unita per Anzola



Come faremmo senza di voi?

Uno sguardo al volontariato che affianca le insegnanti della Scuola Primaria durante l'anno scolastico.

Da molti anni, nelle scuole primarie del nostro Comune, si avvicinano numerosi volontari che collaborano con le insegnanti per attuare alcune attività didattiche. Un'insegnante "Referente per il volontariato" tiene i contatti con i **volontari della Ca' Rossa** comunicando mensilmente al sig. Luciano Clò, le date e le mete programmate nelle classi. È facile vedere alunni accompagnati da un'insegnante, da una volontaria o da un volontario al nuovo Museo Archeologico di Anzola, in biblioteca, in palestra, al Teatro Testoni o a quello di Savignano sul Panaro, a Marzabotto, al Museo Archeologico di Bologna, a Montale e in tanti altri luoghi. I volontari, in queste occasioni, affiancano l'insegnante di classe e con discrezione ascoltano i bambini, danno la mano a chi rimane indietro, elargiscono sorrisi e parole affettuose a tutti. Nell'anno scolastico 2011/2012 le richieste da parte delle scuole sono state cinquanta, per un totale di circa 150 ore. Senza la loro presenza molte di queste uscite non si sarebbero potute effettuare perché, come espresso nel Regolamento dell'Istituto Comprensivo, oltre quindici alunni è prevista la presenza di due adulti e, con la carenza di compresenze, non sarebbe stato possibile utilizzare due insegnanti contemporaneamente. **Altri volontari, ex-insegnanti, genitori e nonni**, hanno offerto la loro competenza e disponibilità per il recupero di alunni in difficoltà o per attività laboratoriali per la lavorazione della creta o per informatica. Un ringraziamento particolare al sig. Clò, per noi Luciano, che per tutta la giornata del 29 maggio, in occasione della seconda forte scossa di terremoto, è stato presente presso la scuola "Caduti per la Libertà" ed ha collaborato con il personale in quella particolare situazione di emergenza.



Lezione di archeologia con Giovanni Albertini

Anche i **volontari dell'Avis**, con i loro medici, hanno spiegato con chiarezza e competenza le caratteristiche del sangue, l'importanza dei gruppi sanguigni e della donazione volontaria del sangue. Gli alunni delle classi quinte, a cui era indirizzato il progetto, hanno dimostrato curiosità e interesse e con i loro prodotti, disegni, filastrocche, rime, hanno arricchito la mostra esposta in municipio durante la Fiera di Anzola.

La collaborazione con i **volontari dell'ANPI** si è ripetuta, come ogni anno, con la "Festa della Pace" e con il lancio di palloncini portatori di messaggi di pace. Pochi giorni dopo, una telefonata ci ha comunicato che a Runco di Portomaggiore (FE), erano arrivati tre "nostri palloncini" e precisamente quelli di: Nicol di I A, Veronica di III A e Sara di IV A. Sempre l'ANPI ha offerto a tutti gli alunni e gli insegnanti delle classi quinte, il viaggio in pullman al "Museo Cervi" di Gattatico (RE), per far conoscere alle giovani generazioni un momento particolarmente toccante della nostra storia di Liberazione.

Abbiamo avuto poi l'intervento volontario di un **signore che lavora all'IBM** che, con un DVD realizzato insieme ad alcuni colleghi, "La storia di Riciclot e il Pianeta degli Esseri", ha contribuito a far capire l'importanza della raccolta differenziata, del risparmio energetico e della riduzione degli imballaggi agli alunni di molte classi delle Scuole Primarie. I disegni prodotti da alcuni di loro sono visibili sul sito della scuola e su quello del Comune.

Per la realizzazione del percorso di storia, **oltre all'intervento degli esperti e di tanti volontari, si è reso disponibile Giovanni Albertini** che, con passione e competenza, ha saputo trasmettere entusiasmo e curiosità alla scoperta della storia dei luoghi in cui viviamo.

Il **Centro Culturale Anzolese**, come ogni anno, ha disposto che l'insegnante di chitarra, il maestro Altamura, entrasse in tutte le classi quarte per comporre canzoni e brani musicali utili per la realizzazione dello spettacolo di fine anno scolastico.

Alcuni nonni e genitori hanno collaborato con l'insegnante e aiutato i bambini all'inizio e al termine delle lezioni di nuoto nella piscina di S. Giovanni in Persiceto.

Da parte nostra è forte la consapevolezza che il contributo del volontariato nella scuola, ma non solo, rappresenta una componente strutturale e imprescindibile del nostro territorio. L'importanza del volontariato è stata anche sottolineata dall'Unione Europea che, in occasione dell'Anno Europeo delle Attività di volontariato, nel 2011, ha dichiarato: **"Il volontariato è una delle dimensioni fondamentali della cittadinanza attiva e della democrazia, nella quale assumono forma concreta valori europei quali la solidarietà e la non discriminazione"**.

Grazie, grazie, grazie.



Le insegnanti e gli insegnanti delle Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo di Anzola dell'Emilia.



Ragazzi e ragazze CCRR

Racconti di un anno

Il primo anno del nuovo CCRR si è concluso ed è stato un anno ricco di attività e di esperienze.

Dopo la campagna elettorale e le elezioni svolte nello scorso inverno, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, i ragazzi eletti hanno iniziato le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze. Nei primi incontri abbiamo analizzato tutte le proposte presentate durante la campagna elettorale, che sono state divise per argomenti. Tale divisione è stata svolta per facilitare l'incontro tra i ragazzi e gli assessori competenti nelle materie riguardanti le proposte ma anche, e soprattutto, per far scoprire, passo-passo, ai ragazzi le istituzioni e il loro funzionamento.

Il primo gruppo di proposte preso in esame ha riguardato l'ambito delle politiche giovanili. Il CCRR ha incontrato l'assessore Silvia Manfredini che ha la delega alle politiche giovanili e le due funzionarie del Comune che si occupano di progetti e attività rivolte ai giovani. Durante l'incontro i ragazzi hanno fatto domande su cosa Anzola offre ai giovani che vi abitano. Per approfondire la conoscenza delle risorse già esistenti, l'assemblea del CCRR ha deciso di andare in visita al Centro Giovani "La Saletta" per comprendere come funziona e conoscere i ragazzi che partecipano alle attività.

La visita al Centro Giovanile è stata una delle attività più apprezzate dai ragazzi, come ha scritto Michele: "Uno dei momenti che più mi è piaciuto è stato quando siamo andati al centro giovani, perché abbiamo scoperto le regole, le abbiamo analizzate, abbiamo fatto merenda insieme agli altri ragazzi che ci hanno raccontato i loro programmi... noi abbiamo fatto delle proposte per poterci incontrare di nuovo e fare qualcosa insieme". La visita al Centro Giovani, l'analisi delle regole che garantiscono il funzionamento dello spazio e le relazioni fra i partecipanti hanno "dato il LA" per approfondire l'importanza e il significato delle regole e quindi delle leggi. Tramite giochi di ruolo e attività, i ragazzi hanno scoperto in che modo vengono decise le regole in paese, Provincia e Regione.

Da questa base abbiamo potuto affrontare anche i temi relativi alla legalità e all'illegalità organizzando un incontro pubblico il 23 maggio, in occasione del ventennale della Strage di Capaci. Sono intervenuti il Sindaco, il Consigliere con delega alla legalità Francesco Moscatelli e fra il pubblico erano presenti genitori, altri consiglieri comunali e rappresentanti di associazioni che insieme ai ragazzi hanno creato "la ricetta della legalità".

Il 13 giugno si è concluso un anno pieno di contenuti ma anche divertente, come spiega Mattia: "Il momento più bello del CCRR in realtà è indefinibile perché qui ci si diverte sempre e qualche volta ci fanno anche giocare... per me è difficile spiegare ma ci proverò: tutto il CCRR è superdivertente!".

Presto riprenderemo le attività con il percorso di conoscenza delle istituzioni e di approfondimento delle proposte emerse dai ragazzi.

● Eleonora Riberto - Facilitare CCRR



Le nuove proposte formative

A partire da settembre 2012, Futura spa, attraverso la propria divisione **"Forma Giovani"** attiverà **quattro corsi gratuiti** per adolescenti tra i **15 e i 18 anni**, rivolti a tutti gli studenti che, dopo aver frequentato un anno di scuola superiore, possono proseguire il percorso nella formazione professionale. Le attività rientrano nel nuovo sistema di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Emilia Romagna (L.R. 5/11 del 30.6.2011), scaturito dal confronto con gli enti locali, il sistema scolastico e formativo, le associazioni imprenditoriali e sindacali. I profili proposti sono:

Operatore dell'autoriparazione (presso S.P. in Casale) si occupa di individuazione e riparazione di guasti meccanici degli autoveicoli e di manutenzione complessiva dei mezzi;

Operatore di sistemi elettrico-elettronici (presso S.G. in Persiceto) si occupa di assemblaggio ed installazione di dispositivi e impianti elettrici ed elettronici;

Operatore meccanico (presso S.G. in Persiceto) si occupa di lavorazioni meccaniche e dell'utilizzo di macchine utensili tradizionali e a controllo numerico;

Operatore impianti elettrici (presso S.P. in Casale) si occupa di installazione, manutenzione e riparazione di impianti elettrici civili ed industriali.

I percorsi, di durata pari a 2000 ore, si svolgeranno fra **settembre 2012 e giugno 2014** all'interno dei quali lo staff di formatori, tutor, docenti e coordinatori, realizzerà diverse attività al fine di fornire ai ragazzi una qualificata formazione tecnica e professionale che permetta un più facile inserimento nel mondo del lavoro o, per coloro che lo desiderano, un rientro nella scuola, secondo i principi del nuovo Sistema IeFP.

INFO: **Forma Giovani di San Giovanni in Persiceto**, via Bologna 96, tel. 051 6811407, mail: info@forma-giovani.it



Ascoltare la Terra

Le Giornate per l'Ambiente 2012 hanno affrontato il tema dell'agricoltura e della filiera biodinamica dei grani per la salute. Una tavola rotonda ha visto il confronto fra esperti con esperienze diversificate: Monica Burri esperta in alimentazione naturale, Lucietta Betti docente alla Facoltà di Agraria di Bologna, Olga Kokornaczyk ricercatrice della stessa Facoltà, Silvano Cristiani responsabile Agrisophia biodinamica, Franco Pedrini agricoltore biodinamico. Tanta è stata la partecipazione e l'interesse delle persone che abbiamo pensato di proporre una sintesi dell'intervento della prof. Betti per il suo innovativo punto di vista sull'analisi dei grani.

METODO DELL'EVAPORAZIONE DELLE GOCCE: UN NUOVO APPROCCIO AL PROBLEMA DELLE INTOLLERANZE ALIMENTARI

Un'analisi che sia adatta allo studio dell'impatto dei prodotti alimentari sulla salute umana non deve limitarsi alla quantificazione delle sostanze nutritive ma deve anche considerare il prodotto nella sua globalità. I metodi di analisi basati sulla creazione d'immagini, più o meno complesse ed armoniose, possono fornirci una valutazione più facilmente comprensibile sulla qualità e vitalità del prodotto analizzato. Noi proponiamo quello dell'evaporazione delle gocce, messo recentemente a punto dal nostro gruppo di ricerca. Questo metodo si basa sull'auto-organizzazione della materia proveniente dal campione durante l'evaporazione del solvente acquoso, e quindi sulla creazione di forme cristalline (visibili in microscopia a campo oscuro) la cui complessità, regolarità ed armonia rispecchiano la qualità e vitalità del prodotto. Delle diverse varietà di frumento saggiate durante la sperimentazione, le varietà

che nei test biologici mostravano il maggiore vigore germinativo erano quelle che formavano i cristalli più complessi ed armoniosi. Ad esempio, la varietà antica Kamut crea strutture cristalline molto più evidenti e complesse rispetto alla varietà moderna Claudio. Tale differenza nella formazione d'immagini trova conferma nelle analisi chimiche convenzionali che evidenziano come il Kamut, varietà antichissima di grano duro, presenti una composizione del glutine meglio tollerabile dai consumatori con problemi di intolleranza. Un'ulteriore caratteristica del Kamut è la presenza, nel seme, di fibre ad elevato potenziale probiotico, in grado cioè di stimolare la crescita dei microrganismi benefici dell'intestino. Si può quindi affermare che **le caratteristiche nutrizionali del Kamut sono messe in luce anche dalle forme cristalline** ottenute con il nostro metodo d'immagine.

Il metodo da noi proposto si è dimostrato sensibile all'influenza del metodo di coltivazione adottato. L'analisi di immagini create da semi di frumento coltivati con diversi livelli di concimazione, mostra forme cristalline ben visibili e connesse per i semi senza concimazione chimica e immagini che tendono progressivamente a degradarsi per i semi con livelli crescenti di concimazione chimica. La concimazione chimica può modificare la qualità del frumento (come composizione e livello del glutine e presenza di residui nocivi) e può quindi avere ricadute negative sulla salute umana. Anche in questo caso la qualità nutritiva corrisponde alla complessità ed armoniosità delle forme cristalline osservabili con il nostro metodo di analisi d'immagine.

● Maria Olga Kokornaczyk e Lucietta Betti - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-ambientali, Facoltà di Agraria, Università di Bologna (Ricerca finanziata da Demeter Italia)

GLI SCOPI DELL'AGRICOLTURA BIODINAMICA

La fertilità della terra attraverso la cura del suo fattore fondamentale: l'HUMUS.

La qualità, cioè produrre piante e animali che siano sani e che possano sviluppare le loro qualità tipiche.

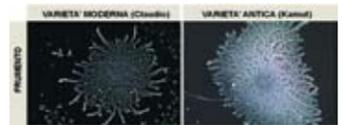
Rigenerazione delle sementi perché le piante da esse derivate possano "dialogare" con efficienza con tutti i componenti dell'organismo in cui si trovano.

●

La sana alimentazione rafforza il metabolismo umano e lo sviluppo fisico e spirituale dell'uomo avviene in modo armonico e sano. Una visione globale della vita consente al biodinamico di operare con gli elementi minerali, vegetali e animali in maniera da inserirsi nei fenomeni della natura in modo mirato e rispettoso. La conoscenza delle funzioni materiali ma anche delle forze che muovono tali funzioni, consente di regolare ciò che opera in natura senza danneggiarla o impoverirla. Una delle prerogative della biodinamica è il superamento di una visione meccanicistica dei fenomeni per acquisirne una più complessa fondata sull'uso dei nostri sensi. Ciò che vive ha bisogno di ciò che è vivo: l'agricoltura biodinamica è un importante tentativo di governo della natura attraverso strumenti generati dai processi di vita della natura stessa.

●

A cura di Associazione Ambientamoci



● Immagini create dall'evaporazione delle gocce d'acqua d'imbibizione di semi di frumento duro: a sinistra, varietà moderna Claudio; a destra, varietà antica Kamut (ingrandimento 100X).

Il terremoto

A tre mesi dal terremoto che ha colpito l'Emilia, abbiamo parlato con Mauro Querzè, comandante Protezione Civile in Terred'acqua che ci ha portato la sua testimonianza.

» **In ogni evento ambientale che metta in gioco la sicurezza dei cittadini entra in campo la Protezione Civile, vero?**

Il terremoto è l'evento che maggiormente preoccupa la Protezione Civile per la sua imprevedibilità e modalità. Con questo tipo di fenomeno, attualmente, possiamo agire in due modi: con la prevenzione attraverso la costruzione idonea dei fabbricati, e con le metodologie di intervento a sisma avvenuto. In Italia, la Protezione Civile opera in sinergia su tutti i livelli istituzionali: Stato, Regione, Provincia, Comune. Per ogni ente esistono obblighi e doveri. In Terred'acqua, il terremoto del 20 e del 29 maggio, ha provocato danni rilevanti nel Comune di Crevalcore e, in minor misura, a San Giovanni in Persiceto.

» **Come vi siete mossi nell'immediato?**

I danni agli edifici hanno impaurito i cittadini e richiesto interventi immediati e qualificati. Dopo una breve ricognizione, l'attenzione si è concentrata su Crevalcore ove, fra gli altri, è stato riscontrato inagibile il Municipio e questa situazione ha comportato un'improvvisa mancanza dei necessari supporti tecnici e logistici per l'Amministrazione comunale. Va spiegato che ogni Comune ha un suo Piano di Protezione Civile e che, nel medesimo, sono indicate modalità e strutture operative. Queste funzioni vengono attivate in caso di calamità nel COC (Centro Operativo Comunale) che però, nel caso di Crevalcore, era previsto presso la sede divenuta impraticabile. I Vigili del Fuoco, primo organo operativo della Protezione Civile Nazionale, hanno immediatamente iniziato i controlli degli edifici più lesionati e l'Amministrazione di Crevalcore ha disposto l'apertura di due palestre risultate sicure, per l'accoglienza della popolazione. Più di 1000 persone sono

state assistite e rifocillate, anche con l'aiuto del volontariato. Va rilevato che la normativa prevede una tempistica diversa nel caso di eventi simili: una regolamentazione da applicare entro le 72 ore dall'evento e un'altra per i tempi successivi. Nelle prime 72 ore le procedure sono più snelle e, sempre e comunque, tramite il CCS (Centro Coordinamento Soccorsi) della Prefettura, vengono prese le iniziative necessarie per l'assistenza alla popolazione.

» **Avete incontrato particolari difficoltà?**

Fin dal primo giorno sono emerse alcune problematiche di ordine sociale e religioso. La maggioranza dei cittadini sfollati con la prima scossa erano di religione musulmana, con ovvie implicazioni di tipo alimentare e culturale. Abbiamo affrontato il primo problema con la somministrazione di cibi consentiti avvalendoci dell'esperienza di Matilde Ristorazione. Mentre per le difficoltà date dalla promiscuità, si è provveduto trovando sistemazioni notturne diverse per uomini e donne.

La seconda scossa, quella del 29 maggio, ci ha ulteriormente messo a prova infatti il numero degli sfollati è cresciuto di molto, all'improvviso. È stato necessario allestire un campo tenda a cura dell'esercito e nella stazione di Crevalcore è stato posizionato un treno con 600 cuccette per l'accoglienza notturna. Intanto, nelle zone vicine ai centri di assistenza e nelle campagne, le persone si organizzavano autonomamente e vedevamo comparire qua e là piccole tendopoli di chi, pur avendo le case agibili, preferiva stare all'aperto. Un forte impegno, a Crevalcore, è stato dedicato all'allestimento di centri di servizio, come il polo sanitario e strutture sociali perché si trovavano nel centro storico dichiarato inagibile. Anche questi servizi sono stati ripristinati vicini agli sfollati e si è curato che ci fossero psicologi e assistenti sociali in grado di affiancare le persone in difficoltà.

» **Abbiamo citato i Vigili del Fuoco, l'Esercito, il volontariato di Protezione Civile, chi manca?**

Senza altro va citato l'impegno della Polizia Municipale, della Polizia di Stato, della Polizia Provinciale e quello dei Carabinieri. La PM di Terred'acqua, ad esempio, ha integrato le normali attività intensificando la presenza dei vigili a supporto dei centri sfollati di Decima e Cre-

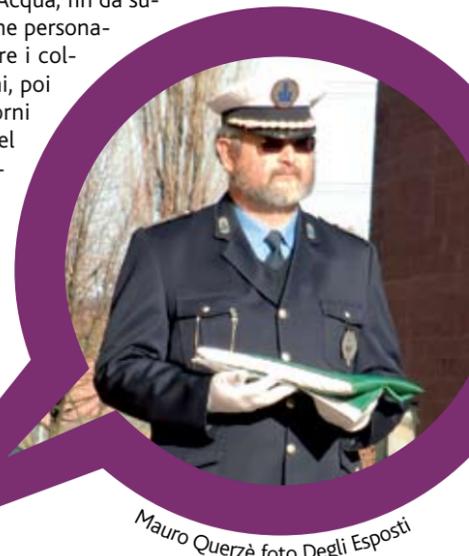
valcore. Le principali problematiche demandate alle forze dell'ordine hanno riguardato l'opera di controllo dei falsi allarmi, la assicurazione della popolazione, il transennamento delle aree rischiose, il pattugliamento per evitare fenomeni di sciacallaggio nelle abitazioni abbandonate e la notifica e sgombero degli edifici inagibili.

» **Terred'Acqua è Unione di Comuni, ciò ha avuto una rilevanza?**

I sindaci dei Comuni di Terred'Acqua, fin da subito hanno messo a disposizione personale, mezzi e strutture per aiutare i colleghi nell'assistenza ai cittadini, poi col passare delle ore e dei giorni abbiamo beneficiato anche del contributo di tante realtà italiane, soprattutto dai luoghi che già conoscono questa tragedia, fatto di mezzi strumentali, materiali e competenze. La necessità è organizzare una continuità che possa durare diversi mesi, prima della normalizzazione. Sono ancora inagibili molti edifici, fra i quali il citato Municipio, molte sedi scolastiche e siti sanitari e di ricovero. Circa

300 persone sono ospitate nella tendopoli allestita dalla Protezione Civile in sostituzione di quella militare e sono iniziati i lavori di consolidamento e puntellamento per rendere agibili il maggior numero di case e unità commerciali e produttive. Il lavoro non si ferma nemmeno per un attimo. Un elemento di preoccupazione riguarda le scuole, per le quali si valuta caso per caso, pensando all'avvio dell'anno scolastico in strutture provvisorie che verranno via via sostituite dai nuovi plessi recuperati o ricostruiti.

● A cura di Patrizia Pistolozzi



Mauro Querzè foto Degli Esposti

10

Solidarietà ai terremotati

L'Associazione culturale islamica ACIAE di Anzola ha fatto una raccolta di viveri e beni di prima necessità per bambini e neonati e la stessa domenica 27 maggio ha consegnato quanto raccolto alla Croce Rossa presso il Centro sfollati di Sant'Agostino. Nella fotografia il gruppo ACIAE al momento della consegna ai volontari di Sant'Agostino.



Volontari di ACIAE

Settembre alla Ca' Rossa

Il Centro Socio Culturale Ca' Rossa invita tutti i soci alla ripresa delle tombolate domenicali. Gli appuntamenti di settembre sono:

- » **Domenica 23 settembre**, ore 15,00
- » **Domenica 30 settembre**, ore 15,00

Didi ad astra

Il 20 aprile 2012 è nata l'associazione "Didi Ad Astra" con sede sociale ad Anzola Emilia. È un'associazione di promozione sociale che si rivolge a chiunque si trovi in uno stato di disagio/disabilità con l'intento di aiutare a superare l'isolamento e favorire l'integrazione sociale.

Per domande, richieste di informazioni od anche per esplicitare problematiche in essere, potete contattarci via email all'indirizzo info@didiadestra.org, sul sito www.didiadestra.org, sulla nostra pagina Facebook <http://www.facebook.com/DiDiAdAstra> o al numero 347 1249254 (giovedì e venerdì dalle 14 alle 16.30).

Corsi di danza per bambini, ragazzi e adulti

L'Associazione Tersicore DanzAnzola, in collaborazione con la Polisportiva anzolese, organizza corsi di danza e ballo per tutte le età. I corsi si svolgono nella palestra G. Pascoli in via xxv aprile 6 ad Anzola.

Danza moderna - Funky TV (video dance) - Insegnante Giuseppe De Medici, ballerino e coreografo Rai e Mediaset - Martedì e giovedì; **Danza classica propedeutica e creativa** (dai 3 anni); **Danza estetica** (adulti) - Insegnante Marina Marakousheva laureata all'Università di Mosca - Lunedì e mercoledì; **Modern contemporaneo** - Insegnante Maristella Galotti; Martedì (adulti) venerdì (ragazzi); **Hip Hop** - Venerdì (ragazzi); **Salsa cubana e bachata** - Giovedì. È prevista una settimana "open" con possibilità di prova gratuita. **Le preiscrizioni si fanno in palestra Domenica 9 settembre dalle 10 alle 12.** Per informazioni cell. 3348766612 o 3338359010 - www.tersi.it, info@tersi.it



AAA - Il saggio di danza di Tersicore, al Teatro Fanin di San Giovanni, rimandato a causa del terremoto, si terrà **sabato 22 settembre 2012**. Ci sono ancora posti disponibili.

Per il prossimo autunno, abbiamo in preparazione due incontri serali:

"Un piatto di emozioni" sul tema dell'anoressia tenuto dalla dott.ssa Claudia Caddori, psicologa.

"Il mio bambino cresce male" sul tema della disgrafia tenuto dalla Dott.ssa Barbara Di Giusto, grafologa.

È inoltre previsto l'avvio di un laboratorio con titolo "Parlare insieme" per bimbi stranieri, che necessitano di rinforzo della lingua italiana, realizzato in collaborazione con la scuola elementare.



GRUPPO
DIPIERRI
IMMOBILIARE & COSTRUZIONI

051.624.13.42

www.dipierri.it
e-mail: info@dipierri.it
VIA SALVO D'ACQUISTO 1
40068 SAN LAZZARO DI SAVENA BO

EDILIZIA CONVENZIONATA

Lavino di Mezzo
ANZOLA DELL'EMILIA



BILOCALI E TRILOCALI
AD ELEVATO RISPARMIO ENERGETICO
CLASSE A
CON CANTINA E GARAGE



biocale tipo
A PARTIRE DA €134.700



trilocale tipo
A PARTIRE DA €184.700

VENDITA DIRETTA NO MEDIAZIONE



23 giugno 2012
cena della solidarietà

Bene anche la sesta!

Così abbiamo detto verso mezzanotte, sabato 23 giugno, guardando piazza Giovanni XXIII ormai sgombra da tavoli e sedie. È stata dura apparecchiare la piazza sotto il sole cocente di quel giorno poi, nel pomeriggio, un momento di paura per un capriccio del tempo, fortunatamente passato senza fare danni.

Grande la partecipazione dei cittadini anzolesi e non, eravamo circa 400, contando anche i volontari al lavoro e che hanno comunque versato il contributo.

Ciò ha permesso di raccogliere 5.300 euro che andranno ripartiti a sostegno dei progetti presentati da Anzola Solidale, Cà Rossa e Centro Famiglie. La Consulta, nella riunione del 30 Maggio per indicare la destinazione degli utili, aveva preso in esame l'opportunità di devolvere l'incasso pro terremotati, dopo un ampio confronto, alla unanimità, si è deciso il sostegno dei progetti delle associazioni per importanti bisogni individuati nel territorio. I partecipanti alla Tavolata hanno comunque contribuito alla raccolta fondi appositamente allestita.

Tutto ciò è stato possibile grazie al patrocinio dell'Amministrazione comunale, al contributo economico di Coop Adriatica, al sostegno logistico del Circolo PD Anzola Centro, al the offerto da Assadakah, alle strutture di Avis Comprensorio, alla rete organizzativa, fornitura dei tavoli e bevande di Proloco e alla totale disponibilità di Cà Rossa per la preparazione, conservazione e cottura di quanto servito a tavola, completando con il lavaggio e guardaroba per l'anno prossimo.

Ovviamente, ci pare giusto sottolineare il contributo dei volontari di tutte le associazioni partecipanti, sembrano tanti ma non sono mai abbastanza.

Appuntamento al 22 Giugno 2013 con l'auspicio di essere sempre più numerosi!

Comitato Direttivo Consulta del Volontariato Anzolese.

Prepariamoci a far Festa

Volontari di Lavino di Mezzo hanno pensato di salutare l'estate e il "solleone" programmando una Festa presso il Centro civico della Frazione. L'appuntamento è per **Sabato 22 settembre dalle ore 16.30 al Centro "Falcone e Borsellino"**, via Ragazzi

6. Nel prato davanti al centro giochi, bancarelle, musica e animazione.

Sarà allestita una mostra dei lavori dei bambini dei laboratori "Giocare e dialogare", "Narrare con i bambini", "Il movimento nella forma geometrica". In collaborazione con AVIS Anzola dell'Emilia e Anzola Solidale. In caso di maltempo la festa si svolgerà nella Palestra del Centro civico.

Per informazioni:

volontaridilavinodimezzo@gmail.com

Gita a Lucca

L'associazione Banca del Tempo in collaborazione con l'associazione Centro Famiglie organizza per Domenica 23 Settembre 2012 una gita turistica a Lucca, città d'arte con le famose Mura rinascimentali. L'iniziativa è aperta a tutti i cittadini di Anzola dell'Emilia e Comuni limitrofi. Il programma della giornata prevede un viaggio in pullman turistico e una visita ai principali monumenti della città.

Partenza da Anzola ore 07,00 del 23.09.2012 dal parcheggio in Via XXV Aprile (parcheggio scuola Media). Il rientro da Lucca è previsto alle ore 20,00 circa.

Pranzo a sacco. Il contributo spese per il pullman, richiesto per ogni partecipante è di 15,00 € da versare al momento della prenotazione.

Prenotazioni e informazioni cell: 3485132165 e-mail: bancadeltempo.anzola@gmail.com, oppure cell 3394721211.

Felicia Bianchi - Banca del Tempo

Bimbi di Lavino



CALORIE ZERO

PIACERE a MILLE!

Menta ZERO FABBRI 1905

0% zucchero

ANCHE NEI GUSTI

MENO di 1 kcal per 100 ml

bevanda pronta

WELLS COME TORINO

la realizzazione di questo giornale è stata possibile anche grazie a:

GLI APPUNTAMENTI



PROMOSSA DALLA **PRO LOCO**
CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI
ANZOLA DELL'EMILIA



ANZOLA estate 2012

MARTEDÌ 14 AGOSTO

PIAZZA BERLINGUER DALLE ORE 21.30

FESTA DI FERRAGOSTO

MUSICA E BALLO PER TUTTI CON

FRANCO PARADISE E CLAUDIA RAGANELLA

DALLE ORE 18.00 FUNZIONERÀ LO STAND GASTRONOMICO CON:
CRESCENTINE FRITTE, PIADINE, FRIGGIONE, PATATE FRITTE E GELATI

